

La Voce del Brembo

Organo Settimanale degli interessi delle Valli e Convali Brembane e della Valle Imagna

N. 111 - N. 23

ZOGNO, 6 GIUGNO 1915

Direzione ed Amministrazione: Zogno, Via Umberto I., N. 112 - Abbonamento: annuo L. 3 - Un numero separato Cent. 5 - C. C. colla Posta

L'Esercito del Soccorso nel Collegio di Zogno

Così dobbiamo chiamare l'unione di tutti quelli cui è concesso nelle nostre valli, di rimanere attorno al deserto focolare della propria casa. A questo esercito la Patria domanda altro vigore ed altro coraggio che non sia quello d'impugnare un'arma o di ergersi fieramente fra il fischiare delle palle. A questo esercito domanda la Patria la calma nell'attesa lunga e silenziosa, la dedizione fervorosa ed umile di tutte le attività a sollievo di chi aspetta e trepida e geme in un'ansia senza nome. E questo esercito ebbe già una magnifica, mirabile mobilitazione domenica scorsa.

Convalligiani, un'altra volta noi dobbiamo essere fieri della nostra razza montanina d'uomini forti e generosi: un'altra volta abbiamo dato un magnifico esempio di fraterna solidarietà.

L'on. Belotti, il banditore della nuova crociata di carità patria, alla sera d'una così operosa giornata, deve avere provato l'intima soddisfazione, il legittimo orgoglio di una grande impresa magnificamente avviata.

Nessuno restò indifferente al suo appello santamente patriottico, cristianamente umano.

Ad Almenno, a Piazza, a Zogno noi abbiamo veduto questa bella, indimenticabile adunata di nostri convalligiani, venuti dai più remoti paeselli, quasi condotti dal sentimento di sacra solennità che nell'antica Roma, traeva i cittadini alla celebrazione di riti augurali o propiziatori: fu una mobilitazione dei cuori.

C'erano tutti: Consiglieri provinciali, Sindaci, Parroci, Maestri, Notai, Avvocati, Segretari, professionisti e terzazzani, umili e alti, tutti uniti in un solo ardore di unanime consenso per un'opera fraternamente, cristianamente patriottica.

Delle tre adunanze, tenute dall'on. Belotti in ciascuno dei tre Capitoli di Mandamento del Collegio di Zogno, l'una fu più numerosa dell'altra.

Essendo impossibile riportare qui i tre eloquenti e vibrati discorsi pronunciati dall'on. Belotti, riferiremo che in ciascuno di essi, con calda parola e sempre con forma eletta, dopo d'aver spiegato le ragioni e le finalità della sua iniziativa, egli inferverò tutti a dare e a dare per le famiglie povere dei nostri soldati, esortando a che nessuno rimanga estraneo a quest'opera

di doverosa carità a favore dei nostri soldati, per i quali — per quanto si possa abbondare — non sarà mai ripagato il sacrificio che essi fanno a noi del sangue e della vita.

Dopo ognuno di essi vennero pure formati, per acclamazione, i Comitati di cui è parola in una circolare diffusa in questi giorni e riportata in altra parte del giornale.

E la folla fu larga di applausi al valoroso nostro deputato, provando così di ben comprendere le alte finalità della nobilissima iniziativa.

A Piazza Brembana, l'Egregio Maestro di Roncobello, Sig. Amibale Gervasoni, lesse pure un breve ma applaudito discorso in cui opportunamente chiamava a raccolta i colleghi, perchè in quest'ora di sacrificio e di concordia si stringano sempre più attorno alla loro persona e nella scuola, i figli abbandonati dei nostri soldati.

È nostro dovere riferire i nomi delle persone notevoli presenti alle tre adunanze, perchè è veramente degno di plauso l'interesse che tutti mostrano di prendere in quest'opera nuovissima nella storia d'Italia e più specialmente delle nostre valli.

Purtroppo prevediamo di dover incorrere in tante e tante omissioni e facciamo preventivamente le nostre scuse.

Ad Almenno, dove l'on. Belotti giunse alle ore 10, l'adunanza fu tenuta sotto al porticato del palazzo comunale. Tra i presenti si notavano i Consiglieri provinciali dott. Locatelli e dott. Adelasio, il Sindaco del luogo, Sig. not. Dolci, il Pretore, il Rev. Prevosto, il cav. Ravina di Villa, il rag. Calcaterra di Clanezzo, il Sig. G. Agazzi di Palazzago, il dott. Pavoni ecc. ecc.

A Piazza Brembana, le vie del paese, gli alberghi rigurgitavano di persone venute fin dai più lontani paesi, da Branzi, da Vallorta, da Roncobello. Dappertutto sventolavano bandiere tricolori. L'on. Belotti arrivò poco dopo le ore 15 e tenne l'adunanza in piazza, perchè le sale del Municipio non avrebbero contenuto neppure una parte della folla, tra cui notiamo alla rinfusa: i Consiglieri provinciali not. Arizzi, ing. cav. Gervasoni, e not. Cacciamali, il Sindaco Cav. Calvi, il notaio Gino Rho col fratello Pietro, R. Subeconomo, il cav. Mocchi, il Sig. Domenico Ariz-

zi, Sindaco di Olmo, il Sig. A. Cavigliari di Olmo, il Pretore Dott. Borgatta, il Dott. Beltramelli ed altri moltissimi di cui ci fu impossibile seguire il nome, nonchè una numerosa schiera di Sacerdoti, tra cui, il Rev. Arciprete di Piazza, il Vicario di Branzi, il Rettore del Collegio di Valnegra, il Parroco di Averara di Moio e d'altri paesi dell'Alta Valle.

Alle 18, a Zogno, l'on. Belotti chiudeva finalmente la sua giornata con una adunanza ancor più affollata e con un discorso improntato al più alto sentimento di patria e di carità fraterna.

Quantunque l'ora fosse tarda, pure nel vasto cortile delle scuole nuove, ove l'adunanza si tenne, notammo le rappresentanze comunali di quasi tutti i paesi del Mandamento, non esclusi i più lontani di Taleggio, Serina e Brebbia, oltre a numerosi Sacerdoti e Professionisti, tra cui: i Parroci di Zogno, S. Pellegrino, Endenna, Sommenenna, S. Antonio, Spino, Miragolo, Poscante, Ubiale, ecc., ecc. Notati sono pure l'avv. G. Giacomo Bonesi, il Sig. Mario Brighenti, il Sig. Polli, il Sig. Pretore, Dott. Locatelli, i Sigg. Colleoni, Bonapace, Vittorio Dadda, Albergoni ecc. di S. Pellegrino, il Consigliere prov. not. Cacciamali, il Sindaco, Sig. G. Limonta con la rappresentanza comunale di Zogno quasi al completo, il Sindaco di Brebbia, di Spino, di Poscante, il Segretario di Serina, Sig. Belotti, ecc., ecc.

In altra parte del giornale ci piace poi riportare il nome di altre egregie persone che non potendo intervenire all'adunanza, mandarono la loro adesione con parole così piene di sentimento d'amore di patria e d'entusiasmo per l'iniziativa dell'on. Belotti che è davvero peccato non si possano pubblicare, stante la tirannia dello spazio.

Se così pieno e così entusiastico è il consenso per l'opera di soccorso alle famiglie dei nostri soldati, abbiamo dunque ragione di affermare ch'essa è una vera mobilitazione d'un vero e proprio esercito di soldati non pugnaci e bellicosi, ma calmi e previdenti e generosi pronti ai più eroici sacrifici per la protezione e la difesa dei figli di coloro che per la nostra protezione e per la nostra difesa, hanno già fatto olocausto di tutto se stessi sull'altare della Patria.

La nostra arma è la propaganda

il nostro coraggio è la generosità. Soprattutto siamo generosi: diamo tutto il nostro danaro alla famiglia di chi ci dà tutto il suo sangue!

Sarà sempre troppo poco!

DATE!

Date tutti per le famiglie dei soldati! Arete tutti un solo, un imperioso dovere: dare!

I soldati hanno lasciate le loro case, i loro parenti, i loro figlioli, per consacrare la loro vita alla Patria, a voi, alla vostra sicurezza, alle vostre sostanze.

Restituite, con una offerta alle loro famiglie, almeno una piccola parte del molto che ricerete da loro, e dimostrate di sentire la riconoscenza per il bene senza parola che essi vi fanno.

Erano giovani e sono partiti; amavano averli essi le montagne che voi amate e le hanno lasciate; avevano un focolare come voi ed hanno doruto sfacciarmente; sentivano la gioia della vita e le speranze degli anni rigorosi ed hanno offerto tutto per il compimento di un dovere supremo. Per voi!

Date alle famiglie dei soldati! Voi, che foste gli apostoli onesti e persuasi di questa santa guerra, che conduce l'Italia al compimento dei suoi destini e che tuttavia non potete offrirle il vostro braccio, date! Mettete almeno denaro, dove gli altri mettono sangue!

Voi che arete parentata la guerra per le sue sventure, eccola ora con queste sue tristissime anelle! Date e soccorrete le famiglie dei soldati poveri!

Risparmiate la inutile soddisfazione di un'abitudine di larghezza o di un vizio, se non siete ricchi: e date questo santo risparmio, date!

E se arete beni, palesi o nascosti, date perchè qualcuno non vi castighi del non-aver fatto uso delle vostre ricchezze per allentare le disgrazie dei vostri fratelli! Date! O vi bruceranno nelle mani le monete rifiutate a questo doveroso impiego che vi renderà il mille per uno nei conti colla vostra coscienza e dinanzi a Dio! O sentirete nel cuore fino alla morte il rimorso di aver agita l'anima dura, insensibile e chiusa nel momento in cui essa avrebbe dovuto aprirsi ad una carità doverosa! O per le vie leggerete negli occhi di tutti, e specialmente negli occhi delle povere donne, dei fanciulli, degli umili, il rimprovero amaro della vostra accarizia che ha rifiutato il soccorso! O si potrà dire di voi:—Ecco uno che non ha dato neppure per le famiglie dei soldati poveri!—

Sarà tutto bene che tornerà su di voi e sulle vostre case. Saranno preghiere di ricchi, di povere donne, di bambini innocenti per voi. Sarà benedizione di Dio che vi assisterà in qualche vostra sciagura. Sarà carità che qualche giorno ritroveranno sulla loro strada i vostri figlioli e i vostri cari.

Date per le famiglie dei soldati! Essi da lontano gridano "Viva l'Italia", mentre il piombo nemico li minaccia e li stronca! Viva l'Italia, vuol dire vita per la patria per la nostra gente, per voi! Non lasciate soffrire di tristezza, o di abbandono, o di insufficiente aiuto le famiglie di coloro che hanno gridato o grideranno la vostra vita nell'offrirsi alla morte.

Date per le famiglie dei soldati poveri!

DATE!

Lavorata Zogni.

Per le famiglie dei soldati poveri

Convalligiani!

L'iniziativa per la costituzione di Comitati di soccorso per le famiglie dei soldati poveri delle nostre valli è stata coronata dal più lieto successo! Sono accorsi tutti: autorità, civili e religiose, persone eminenti dei nostri paesi, popolo, tutti, insomma, in una confortante concordia di sentimenti e di propositi.

Domenica 30 Maggio 1915 si è stretto nelle nostre valli un patto solenne d'onore e d'amore, al quale nessuno vorrà mancare, perchè è rivolto alle famiglie dei nostri soldati poveri.

La finalità che ci siamo proposti e che intendiamo conseguire è quella di integrare, cioè di completare i soccorsi del Governo per quelle famiglie che abbiano bisogno di *ulteriore aiuto*, sia per il numero dei loro membri, sia per le loro condizioni speciali.

Per ciò si è costituito anzitutto un *Comitato di propaganda*, composto di autorità e di persone che hanno specialmente l'incarico di *promuovere iniziative*, comitati, e insomma tutto quanto può essere *utile per raccogliere denaro in tutti i nostri centri*.

Ma oltre il Comitato di propaganda, è costituito in ogni comune dei Mandamenti di Almegno, Piazza, Zogno, un altro *comitato locale*, che ha anche maggiore importanza, perchè ha la funzione di raccogliere materialmente i fondi, stimolando anch'esso le iniziative, di trasmettere tali fondi alla cassa centrale e di fare le proposte al Comitato per i sussidi da erogarsi nel Comune. Ciascuno di questi Comitati locali è formato dal Sindaco, dal Parroco, dal Segretario, dal Medico, dal Maestro: e cioè dalle persone più in grado di conoscere i bisogni.

Infine è costituito un *Comitato esecutivo* rappresentato da nove persone, tre per ciascun Mandamento, coll'incarico di decidere sulle richieste di sussidi e di domandare tali sussidi alla cassa centrale.

La *Cassa centrale* è unica per i tre Mandamenti ed è in Zogno. Essa riceverà i fondi e farà i versamenti in proporzione delle richieste e delle disponibilità, sentita la Segreteria generale del Comitato esecutivo, alla quale saranno mandate le richieste.

Così, tutto è organizzato nel modo migliore e più sollecito. Ora, spetta ad ognuno di noi e a tutti insieme dare opera perchè i fondi vi siano e perchè si possa sopporre ai bisogni. Non è questione di carità, ma di uno stretto dovere che ognuno deve compiere. Poche parole e molti fatti! Saranno contenti tutti, e in modo speciale saranno contenti quelli dei nostri soldati che hanno lasciate famiglie bisognose.

A loro e a tutti quelli che combattono per la Patria e servono per essa, il nostro affettuoso saluto, la nostra sincera e ferma promessa, il nostro sentimento veramente fraterno e riconoscente.

Convalligiani, all'opera!

IL COMITATO DI PROPAGANDA

Belotti avv. Comm. Bortolo, deputato - Presidente - Arizzi Dott. Giuseppe Consigliere prov. - Adelfio not. Alessandro, cons. prov. - Agazzi Giovanni, industriale - Arrigoni cav. Amilcare - Alberti Dott. Giovanni - Borgatti avv. Gino, Pretore di Piazza Brebbiana - Bazzano cav. Ernesto - Baroni cav. Pietro - Bonesi avv. Gian Giacomo - Bonesi avv. cav. Giacomo - Belotti Gian Bartolo - Biava dott. Achille - Bianzini Ing. Camille - Busi D. Attilio parroco S. Omobono - Boni D. Giovanni, vicario Branzi - Baliceo Giovanni, esattore - Belotti Angelo, albergatore - Bonapace dott. Augusto - Brighetti dott. Mario - Belotti Ingegn. Bernardino - Belotti cav. dott. Enrico - Cacciamali dott. Ulfisse, cons. prov. - Calvi cav. Gerola - Chiò D. Giovanni, Vicario di Almegno S.S. - Carniti D. Luigi, Vicario Zogno - Calceaterra rag. Giovanni - Colleoni Lorenzo, industriale - Cima Francesco, industriale - Conti Ing. comm. Ettore - Calvi avv. cav. Gio. Battista - Cavagnis dott. Giuseppe - Carminati Agostino - Campanini dott. Gino - Cominetti Carlo - Calvetti Filippo - Carminati chimico Pasquale - Dolci avv. Agostino - Dolci not. Carlo - Daina dott. cav. Ugo - Dadda Vittorio - Donegani rag. Francesco, diret. Fonte S. Pellegrino - Fenili Antonio - Florio avv. Gio., Pretore di Almegno S.S. - Gervasoni Marco, Cancelliere Piazza - Gervasoni cav. ing. Vittorio, cons. prov. - Gualteroni Pietro, industriale - Gervasoni prof. dott. cav. Tullio - Locatelli dott. Battista - Li-monta Giovanni - Locatelli avv. Ezechiele - Luiselli cav. uff. rag. Tullio - Luiselli Cristoforo - Locatelli dott. Giuseppe - De-Villa Giuseppe, Direttore delle miniere *Vieille Montagne* - Licini Ing. Giacomo - Mazzoni cav. uff. avv. Cesare - Malliani nob. Giuseppe - Michetti rag. Francesco - Mazzoleni geom. Giovanni - Milesi dott. Adamo - Marconi Eusebio - Mazzucotelli cav. Alessandro - Papetti D. Antonio, Arciprete di Piazza Brembana - Polli Paolo, Direttore Manifattura V. B. - Piccinelli dott. cav. Piero - Pessenti avv. Giuseppe - Paganoni Cesare - Paganoni Raffaele - Palazzolo Aquilino - Palazzolo Giovanni - Quarenghi - Valentino - Ravina cav. Simone - Sac. Ruggeri Parroco di Poscante - Rota ing. Giuseppe - Rota avv. comm. Attilio, Senatore del Regno - Ruggeri D. Pietro, Prevosto di Serina - Raimondo dott. Antonio - Rho dott. Gino - Rho Pietro - Regazzoni Domenico - Sessa ing. Ernesto - Stucchi Giovanni, Direttore Centrale Zogno - Scuri Alessandro - Spini Virginia, Cancelliere Zogno - Sandri Giuseppe - Sonzogni Luigi S. Gio. Bianco - Traini Sac. Carlo, Rettore del Collegio di Valnegrà - Tirahoschi Francesco Oltre il Colle - Traini prof. Carlo, Direttore della *Voce del Brembo* - Calvi Ambrogio, Segretario di Averara - D. G. Carboni Prevosto di Villa d'Almè - Galigiani Guido, Segretario di Zogno - Rag. Giuseppe Rivellini, Segretario di Almegno S. S. - Traini Luigi, Segretario di Piazza - Ruggeri Andrea, Poscante.

I COMITATI LOCALI

I Sindaci, i Parroci, i Segretari, i medici e i Maestri di ogni comune del Collegio di Zogno.

IL COMITATO ESECUTIVO

Don A. Pezzoli, parroco di Almegno S. Bartolomeo - cav. G. B. Frosio - G. P. Mazzi, sindaco di Villa d'Almè - Dr. Giovanni Cavagnis di Serina - Lorenzo Colleoni di S. Pellegrino - Sebastiano Gervasoni di Brembilla - Calegari Antonio di Olmo al Brembo - Luigi Monaci di Branzi - Francesco Paganoni di Lenna.

SEGRETARIO DEL COMITATO

Fedi Edoardo di Zogno

CASSIERE

Marconi Giovanni
assessore di Zogno

Circolare dell'on. Belotti ai Sindaci ed ai Parroci del Collegio, dopo le solenni adunanze di Domenica, 30 maggio.

Ho il piacere di parteciparle che nei Comizi di domenica 30 maggio p. p. è stato costituito il Comitato locale di soccorso nel suo Comune, ed è stato composto dal Sig. Sindaco, dal Sig. Parroco, dal Segretario, dal Medico e dal Maestro del suo Comune.

Il Comitato locale analogamente anche al suggerimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la funzione di raccogliere nel suo Comune tutti i fondi possibili per le famiglie dei soldati poveri: fondi destinati ad integrare soccorsi del Governo e cioè a provvedere dove questi soccorsi non giungano o non arrivino sufficienti.

Lo stesso Comitato locale ha l'incarico di fare le proposte di soccorso al Comitato esecutivo, che ha sede centrale in Zogno, presso il Sig. Edoardo Fedi, ed è composto dai seguenti Signori: Cav. G. B. Frosio, Don A. Pezzoli parroco di Almegno S. B., G. B. Mazzi Sindaco di Villa d'Almè, Colleoni Lorenzo di S. Pellegrino, Gervasoni Sebastiano di Brembilla, Dott. G. Cavagnis di Serina, maestro Paganoni di Lenna, Calegari Antonio di Olmo, Luigi Monaci di Branzi.

I fondi devono essere trasmessi alla Cassa centrale, a mani del Sig. Giovanni Marconi di Zogno o alla Direzione della *Voce del Brembo* pure in Zogno.

Conosco il di Lei patriottismo ed i suoi sensi di cristiana umanità e di carità illuminata e quindi non aggiungo una sola parola per pregarLa di fare quanto sta in Lei, perchè il suo Comitato sia utile alla nostra iniziativa.

La ringrazio invece anticipatamente a nome di tutti e specialmente a nome dei cari soldati e la saluto cordialmente.

DEV.º

AVVOCATO BORTOLO BELOTTI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

Circolare dell'on. Belotti ai membri del Comitato di propaganda e a quelli che si uniscono agli stessi.

Gentilissimo Signore,

Come saprà Ella è stata chiamata a far parte del Comitato di propaganda per raccogliere soccorsi per le famiglie dei soldati poveri nel nostro Collegio.

Mi compiaccio vivamente che Ella possa così dare la Sua opera illuminata e caritatevole per una tanto nobile finalità. Sono certo che Ella vorrà aiutare, stimolare in tutti i modi le iniziative che potranno sembrarle opportune per raccogliere i fondi occorrenti. La sua opera sarà benedetta nella sua persona e nelle persone dei suoi cari. E così pure sarà benedetta l'opera di tutti coloro che Ella vorrà associarsi e che idealmente fanno già parte del Comitato di propaganda.

Ella sa che i fondi devono essere consegnati al Comitato locale che li trasmetterà alla Cassa Centrale. Gradisca le mie vive grazie per quanto in-

dubbiamente Ella vorrà fare e gradisca insieme tanti miei cordiali saluti e doveri.

DEV.º

AVVOCATO BORTOLO BELOTTI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

Lettera dell'on. Belotti ai membri del Comitato esecutivo.

Gentilissimo Signore ed Amico,

Come saprà, per acclamazione di popolo Ella è stata nominata a far parte del Comitato esecutivo delle 9 persone che devono decidere in ordine ai soccorsi alle famiglie povere dei nostri soldati, dove non giungano o sia insufficiente il soccorso del governo.

Mi permetta di compiacermi della nomina veramente lusinghiera e meritata, di ringraziarla fin d'ora e a nome di tutti per quanto Ella farà e che avrà ogni benedizione e riconoscenza e di mandarle i miei più cordiali saluti e doveri.

DEV.º

AVVOCATO BORTOLO BELOTTI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

UN TELEGRAMMA DELL'ONOREVOLE SALANDRA

L'on. Salandra, Presidente del Consiglio dei Ministri telegrafa all'on. Belotti in data 1 giugno corr.

"Mi compiaccio costituzione gentilmente comunicatomi di comitati per assistenza a famiglie di soldati in questo collegio ed auguro il più proficuo lavoro."

Salandra "

Il compiacimento e l'augurio dell'onore eminente nelle cui mani stette e sta tuttora il più alto destino d'Italia, sia stimolo, maggiore, perchè tutti compiano il proprio dovere di soldato del nostro Esercito nel Soccorso.

Indesioni alle adunanze mandamentali di Domenica 30 maggio

Ecco il nome di alcune tra le egregie persone che, non potendo intervenire ad alcuna delle adunanze di domenica scorsa, inviarono la loro adesione con parole bellissime di coraggioso, di augurio, di plauso per la bella iniziativa della organizzazione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati, e per chi l'ha ideata.

Rag. Bernardino Luiselli e Rappresentanza Comunale di S. Gio. Bianco. - Sindaco e Rapp. Com. di Camerata Cornello. - Sac. Pietro Ruggeri, Prevosto Vicario di Serina. - Don Giacomo Carboni, Prevosto di Villa d'Almè, a nome anche di quel Comitato femminile di mobilitazione civile. - Dott. Giovanni Cavagnis di Serina. - Sac. Antonio Milesi, Parroco di Poppolo. - Sindaco di Selino. - Sac. Angelo Mazzoleni, Parroco di Monte Nese. - Rev. Parroco di Almegno S. Bartolomeo. - Sindaco e Rapp. Comunale di Gorna. - Sac. Paolo Regazzoni, Parroco di Fuipiano al Brembo. - Ambrogio Calvi, Segretario di Averara. - Wedenisow Dott. Wladimiro. - Sig. Daina, Sindaco di Rota Fuori. - Nob. Malliani di Almegno S. Salvatore. - Sac. Anselmo Rota, Parroco di Bedulita.

1.° elenco di offerte pro famiglie dei soldati

Fin da questo numero abbiamo il piacere di pubblicare un primo elenco di offerte già sottoscritte con nobile slancio, degno d'ammirazione e d'imitazione da alcuni tra i presenti alle adunanze di Zogno e di Piazza Brembana. Così saranno fatte conoscere al pubblico sul nostro giornale le successive offerte di mano in mano che verranno sottoscritte e versate. Siamo pure autorizzati a far sapere al pubblico che per maggior comodità, tali sottoscrizioni si possono fare o trasmettere anche alla Direzione della « Voce del Brembo » in Zogno, Via Umberto I, 112. La direzione a sua volta trasmette le sottoscrizioni e le offre alla Cassa centrale.

On. avv. Bortolo Belotti lire 1000 — Lorenzo Colleoni di S. Pellegrino lire 500 — Bonapace di S. Pellegrino lire 20 — Dott. Gino Campanini di Zogno lire 10 — D. Pietro Redondi Parroco di Endenna lire 25 — D. Felice Pedrinelli Parroco di Somedenna lire 20 — Mareoni Sac. Gio. Battista Parroco di Miragolo S. Marco lire 15 — Breglia Don Carlo Parroco di Spino lire 20 — Gervasoni Francesco, Sindaco di Brembilla lire 20 — Manifattura di Valle Brembana, Zogno lire 1030 — Polli Paolo, Zogno lire 30 — Sac. Personeni Parroco di S. Antonio A. lire 10 — Ghisalberti Giorgio, Sedrina lire 100 — Grillo Luigi di Miragolo S. Marco lire 3 — Rag. Stefano Arata, Zogno 50 — Avv. Ezechiele Locatelli, Zogno lire 30 — Giacomo Belotti, Segretario di Serina lire 20 — Grillo Giovanni, Sindaco di Freatola lire 30 — Notaio Ulisse Cacciamali, Zogno lire 50 — Maestra Angerelli Lucia lire 5 — Sac. Ruggeri Parroco di Poesanico lire 15 — Pacciana D. Battista, Parroco di Ubiale lire 5 — Gervasoni Sebastiano, Brembilla 20 — Spini Virginio, Zogno lire 4 — Prof. Carlo Traini, Zogno lire 5 — Lazzaroni Don Bernardo, Zogno lire 25 — Avv. Giulio Borgatta, Piazza Brembana lire 25 — Cav. Gerolamo Calci, Piazza Brembana lire 25 — Gino Rho, Notaio, Piazza Brembana lire 25 — Volontè Alberto, S. Pellegrino lire 20 — Piccoli Leone, Valnegra lire 2 — Gambirasio Gio. Piazza Brembana lire 10 — Gervasoni Marco, Piazza Brembana lire 5 — Donati Battista, Piazza Brembana lire 5 — Gio. Alberti, Valnegra lire 5 — Goglio Gemelli, Piazza Brembana lire 10 — Dr. Lodigiani Cesare, Piazza Brembana lire 50 — Begnis Giacomo, Valnegra lire 5 — Paganoni Giacomo, Prestinao, Valnegra lire 5 — Boni Don Giovanni, Vicario Branzi, lire 5 — Rov. Arciprete S. Martino, lire 5 — Morelli Cav Tomaso Sindaco Lenna lire 50 — Nolato Arizzi Giuseppe, S. Gio. Bianco lire 50 — Pianetti Alessandro Guardia Comunale Piazza Brembana lire 10 — Calvi Camillo, Piazza Brembana lire 5 — Ruffinoni Adolfo, Bordogna lire 10 — Oberti Gio. Machina, Lenna lire 5 — Paganoni Cesare, Mojo de' Calvi lire 10 — Moroni Luigi, Valnegra lire 1 — Piligliano Felice, Lenna, lire 3 — Gervasoni Pietro, Bordogna lire 5 — Gozzi Luigi, Lenna lire 2 — Begnis Nino, Lenna lire 2 — Gervasoni Carlo, Bordogna lire 5 — Calvi Pietro, Maestro, Valtorta lire 2 — Lazzarini Angelo, Mezzoldo lire 5 — Billosi Angela, Maestra, Baresi lire 5 — Anovazzi Bernardo, Olmo lire 3 — Calvi Emilio, Piazza Brembana lire 10 — Parolini Carlo, Valnegra lire 2 — Calegari Antonio, Sudaoc, Valnegra lire 5 — Mostacchi Andrea, Machi, Piazza Brembana lire 5 — Begnis Geremia, Lenna lire 5 — Ruffinoni Anastasio, Piazza Brembana lire 5 — Belli Lorenzo, Piazza Brembana lire 10 — Ing. Gervasoni Vittorio, cons. prov. lire 25 — Donazzoli Angelo, Piazza Brembana lire 5 — Sturchi Giovanni di Zogno lire 100 — Li-monta Giovanni Sindaco, Zogno lire 50 — Ruggeri Domenico, Piazza Brembana lire 5.

Totale L. 4100.

I risultati di questa prima sottoscrizione improvvisata, sono tali da incoraggiare chiunque, date tutti, date generosamente dei nostri soldati!

IMPORTANTE!

Mandateci le lettere dei soldati e le pubblicheremo volentieri. Fateci avere l'indirizzo dei soldati ai quali spedire la « Voce del Brembo », ricordandovi che non è più permessa la spedizione dei giornali di seconda mano.

Cronaca Valligiana

Zogno

La Manifattura di Valle Brembana e gli operai richiamati — L'onorevole Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Manifattura di Valle Brembana ha deliberato di corrispondere alle famiglie dei propri assistenti ed operai richiamati: 2 terzi della paga a quelli aventi famiglia propria, 1 terzo gli scapoli, per tutto il tempo che resteranno sotto le armi.

Peri feriti in guerra. — Le sorelle Zanchi del fu Dott. Francesco offrono due camere con quattro letti nella loro casa, più 10 ambienti vuoti in altra casa di loro proprietà sita nella piazzetta di S. Maria, da adibirsi per ricovero dei feriti in guerra. L'importante offerta non può che tornare gradita e riscuote il plauso alle generose offerte.

Giovane donna che annega. — Martedì scorso, certa Pesenti Maria di Pietro del Monte di Zogno, mentre di buon mattino si recava ai consueti lavori dalla campagna, passando vicina al canale della Società Conti, volle ivi lavarsi i piedi. Non si sa come né per qual causa, la poveretta cadde in acqua, mandando un grido. Alcuni contadini accorsi, non poterono prestare nessun aiuto alla misera donna che fu tolta dal canale già cadavere. Si dice che mentre essa veniva travolta avesse potuto aggrapparsi a catene di salvataggio collocate apposta, ma la forza dell'acqua fu sì violenta da strapparla di là spezzandole un braccio. Pare anche abbia battuto violentemente il capo contro le sponde, perché dopo estrattale si è gonfiato enormemente. L'annegata era madre di 3 bambini: ancora in tenera età ed essa non contava che anni 30. La disgrazia ha destato in paese viva impressione ed è generale il compianto per la vittima, per lo sposo e per i figli.

Sedrina

Offerta generosa — Il nostro Sindaco Sig. Giovanni Ghisalberti, ha messo a disposizione dell'autorità militare per alloggiarvi i feriti in guerra uno splendido locale nuovo di 13 stanze, sovrastante la stazione di Brembilla con annesso giardino e acqua potabile, obbligandosi anche a provvedere il ghiaccio che possa occorrere ai feriti fornendolo colla sua fabbrica di ghiaccio artificiale. Un plauso di cuore al generoso offerente.

Il calcio d'un cavallo. — Il nostro paese è veramente sotto la jattura di qualche genio malefico. Ecco un'altra disgrazia mortale. Verso le ore 11 del 31 Maggio il carrettiere Fustinoni Giuseppe, d'anni 53, di qui, mentre conduceva vari cavalli alla caserma Seriate in Bergamo, fu da uno di essi imbezzitosi, investito e colpito con un calcio alla testa, per modo che riportava grave lesione. Il disgraziato conducente fu trasportato all'Ospedale Maggiore dai militi dell'Assistenza Pubblica. I medici che gli prestarono le cure del caso, riservarono la prognosi, ma all'ora in cui scrivo, corre voce che purtroppo sia morto. In paese è assai viva l'impressione dolorosa per succedersi di tante disgrazie.

Valnegra.

La morte d'un diciassettenne. — Nel pomeriggio di domenica p. s. il giovanetto diciassettenne Calegari Luigi di qui in compagnia di altri suoi coetanei ebbe la malagurata idea di scendere dalla strada in costruzione a Mojo de' Calvi sopra uno di quei

vagoncini che ivi servono a trasportare il materiale. Non sappiamo in qual modo, un certo arduo del vagoncino venne a battere violentemente contro il capo del Calegari, il quale fu sbalzato per terra e qualcuno afferma che il vagoncino gli sia passato sopra. Il male non pareva però troppo grave, se il giovanetto poté tornare in paese da solo e rincarare di nascosto dei suoi famigliari, per timore d'una ramanzina del padre.

Questo però nell'ora della cena, non vedendo il figlio, mosse a cercarlo e non trovandolo in nessun luogo, mentre era venuta l'ora di coricarsi, salì nella camera del figlio e ve lo trovò agonizzante ai piedi del letto. Riunco a descrivere la disperazione in quella povera casa!

Carona.

Sottulente partito per frontiera. — Da questo paese è partito per confine, mettendosi a disposizione delle nostre truppe, certo Giovanni Bagini, d'anni 72, una delle più esperte guide alpine che vanti la nostra provincia. Il Bagini malgrado l'età avanzata, è ancora vngeto, arzilla, robusto, e quel che più importa, lesto meglio d'un capriolo.

Almeno S. Salvatore.

Una spesa inutile ed una operazione necessaria. — Quando da parte di questi Amministratori si è regolato il breve tronco di strada mulattiera che è l'accorciatoia che dalle cinque vie mette a Carati, si trattava di dar lavoro a diversi braccianti e di fronte a questo scopo umanitario cade ogni recriminazione.

Tutti però hanno riconosciuto che questo tronco di strada non serve proprio a nessuno, tanto che potrebbe benissimo anche essere eliminato e che la spesa sostenuta dal Comune non ha portato nessun vantaggio e che i braccianti disoccupati potevano essere impiegati in qualche lavoro più praticamente vantaggioso.

Abbiamo per esempio un tronco di strada carreggiabile che si trova proprio in uno stato di vera impraticabilità specie nei veicoli: è la strada detta delle *Buse* che parte dalla via Porta e mette a *Mascanzano* e al *Ponte della Nova* per proseguire poi verso gli *Agri*, il piano coltivo di Almetino S. Bartolomeo, dove quasi tutti i coloni che abitano alla frazione *Porta* tengono del terreno.

Questo tronco di strada carrale di una certa importanza e della lunghezza di circa 200 metri, già da anni si trova in uno stato di miseranda rovina, l'acciottolato è completamente roviato. Il Comune, riattivando questa strada, oltre all'impiegare i braccianti disoccupati farebbe anche un'operazione realmente vantaggiosa.

PICCOLA POSTA

SOLIDA. — La soluzione è esatta. Non c'è premio.
GERVASONI F. BORDOGNA. — Ci duole del mancato arrivo. Verifichiamo e provvederemo.
U. G. — Quell'articolo è irripetibile. Mille scuse. Ricevuto per prossimo numero.
U. PROSIO. — Ci duole non poter pubblicare, perché in argomento tratta l'articolo di fondo. Grazie e mandi altro. Doveri.
GIOVANNI LUCCA. gerente responsabile
Tip. GIACOMO CARRARA - Zogno

Banca mutua popolare di Bergamo

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO
con sede in BERGAMO

e con AGENZIE in Albino, Almetino S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Caltizzone, Caltusco, Cisano, Clusone, Dezzo, Eadina, Fontanella, Gazzaniga, Gramolto del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Piazza Brembana, Ponte Giuliano, Ponte Nossio, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnano, Schilpario, Frescozzese, Treviglio, Verdello, Zogno.

LA BANCA:

Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci. Fa Operazioni speciali a favore degli Agricoltori. Accorda anticipazioni contro cauzione di Valori Pubblici e contro deposito di **Sete Bozzoli, Lane Cotoni, ed altre merci.** Apre Conti correnti Cambiari e Commerciali. Emette gratuitamente a consegna immediata **Assegni del Banco d'Italia** pagabili in tutte le Piazze del Regno e anche all'Estero. Emette Assegni sull'Estero. Provvede all'incasso degli effetti su qualsiasi Piazza. Compra e vende biglietti e monete Esteri. Riceve in custodia valori.

DITTA
GIORGIO GHISALBERTI
SEDRINA
PREMIATA FABBRICA DI BIRRA
GRANDIOSI MAGAZZINI
DI VINI E LIQUORI

CASA DI SALUTE
Prof. Fantino
BERGAMO
Via M. Colleoni, 5 (Piazzale Stazione) - Tel. 3-81
Il professore fa consulti ed operazioni
la **DOMENICA** ed il **LUNEDÌ**
Medico residente dott. **PANSERA**
ASSISTENZA MEDICA CONTINUATA

Edoardo Serafini
BERGAMO
DEPOSITO DI PRIMA FERRIERE
completo assortimento
cerchioni ed assili da carro e carrozza
Battiti a fuoco ed elettricamente
Magazzini: Via G. QUARENGHI 50
Vicinità alle Stazioni dei Tramways ed alle Ferrovie.

ISTITUTO OMOEOPATICO LAMBUCCI
Via S. Giorgio, 9 - Telefono 601
Cura delle MALATTIE delle DONNE
e ASSISTENZA OSTETRICA
Direttore: Car. Dott. **LAMBUCCI**
PRIMARIO ISTITUTI OSPITALIERI
ABITAZIONE: Via Paleocapa, N. 8 - TELEFONO 4-32
VISITE: dalle 13 alle 16

Luigi Longhena
Fabbricante OREFICERIE-GIOIELLERIE
BERGAMO
Via XX Settembre, Num. 5
MEDAGLIA D'ORO per Gioielleria di propria
fabbricazione all'ESPOSIZIONE di ROMA 1911

Ditta G. Butta
Via S. Giovanni, 11 - BERGAMO - Telefono, 1-99
COSTRUZIONI IN FERRO - SERRAMENTI
CANCELLATE - RINGHIERE
Preventivi e disegni gratis a richiesta

Concede in abbonamento cassette da custodia. Eseguisce a vista e gratuitamente il Cambio di vaglia, biglietti, ecc. Istituti d'Emmissione. Emette Buoni Fruttiferi. Riceve Depositi in denaro. I depositi possono essere sia nominativi che al portatore. I tassi sui depositi al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria dal 2 1/4 al 4 1/2 0/100. Tasso speciale del 4 1/2 0/100 sui depositi a favore di minorenni. Tasso speciale del 4 0/100 sui depositi a cauzione di affitanze. Tasso sui depositi liberi 3 0/100.

Luigi Longhena

